

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2012, n. 25-3864

D.G.R. n. 23-8759 del 12.5.2008. Proroga del giudizio positivo di compatibilità ambientale, art. 12 l.r. 40/1998, in merito al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava esistente denominata "Pissa Mucrone", localizzata nel territorio del Comune di Biella", presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona S.r.l. Codice G194B.

A relazione dell'Assessore Ravello:

In data 23 novembre 2006 il Sig. Mario Trivelli, in qualità di Amministratore unico della Società Cave Marmi Vallestrona S.r.l. con sede legale in Baveno (VCO), via Sempione, 49 aveva presentato all'Organo Tecnico dell'Autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al "Progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava esistente denominata "Pissa Mucrone" localizzata nel territorio del Comune di Biella.

Il progetto presentato rientrava nella categoria progettuale n. 5 dell'allegato A1 della l.r. 40/1998 (come aggiornato dalla d.g.r. 19 marzo 2002 n. 75-5611) – Cave e torbiere che ricadono anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale; l'intervento estrattivo e di recupero ambientale prevedeva la ripresa della coltivazione di una cava esistente di gneiss pregiato denominato "Verde Oropa" precedentemente autorizzato sino al 1999 e si svilupperà in località "Pissa Mucrone" del Comune di Biella (BI).

L'opera è inserita entro l'area della "Riserva naturale speciale Sacro Monte di Oropa", in area di salvaguardia paesistico-ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. e sottoposta a vincolo idrogeologico; l'intervento proposto prevede la ripresa della coltivazione attraverso quattro fasi di coltivazione e due fasi di recupero ambientale, per una durata complessiva di 10 anni. La coltivazione mineraria, prevista con tecnica mista (filo diamantato ed esplosivo) prevede la produzione di circa 200 m³/anno di blocchi da telaio di gneiss pregiato denominato "Verde Oropa" e 200 m³/anno di materiale di seconda scelta; per la produzione del materiale commerciabile sopra indicato è prevedibile l'abbattimento di circa 700 m³/anno in posto.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 23 – 8759 del 12 maggio 2008 è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto sopradescritto e con la determinazione dirigenziale n. 145 del 19 giugno 2008 è stata autorizzata la coltivazione mineraria e il recupero ambientale della cava di gneiss denominata "Pissa Mucrone", localizzata nel territorio del Comune di Biella.

Considerato che i lavori non sono ancora iniziati, la Società Cave Marmi Vallestrona S.r.l. (P.I. 00412780033) con sede legale a Baveno (VCO), Via Sempione 49, con domanda pervenuta in data 20 maggio 2011, prot. n. 5519, ha richiesto la proroga di ulteriori 3 anni del giudizio di compatibilità ambientale espresso con la suddetta d.g.r. 23 – 8759, motivando la medesima con l'attuale crisi di mercato del settore lapideo che non ha permesso gli investimenti necessari per l'inizio dei lavori.

Nella relazione tecnica asseverata allegata alla domanda suddetta, è specificato che entro il termine di tre anni dalla data di autorizzazione i lavori di coltivazione della cava non sono stati avviati e che lo stato dei luoghi sotto il profilo ambientale non è variato.

Il Responsabile del procedimento ha convocato l'Organo Tecnico regionale che si è riunito in data 29 giugno 2011 durante il quale sono stati acquisiti: il parere favorevole espresso dall'ARPA Piemonte – struttura complessa 09 – Dipartimento di Biella – in data 27 giugno 2011, n. 62035 e il parere favorevole espresso dal Settore regionale Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, formalizzato successivamente con nota n. 51331/DB1421 del 1 luglio 2011, con il quale, però si richiedeva un aggiornamento dell'indagine geologica e geotecnica sui fronti di cava e sui versanti adeguandola alle Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni, approvate con D.M. 14 gennaio 2008.

Con nota n. 7069/DB1605 del 5 luglio 2011 è stato richiesto l'aggiornamento della relazione geologica e geotecnica sui fronti di cava e sui versanti alla Soc. Cave Marmi Vallestrona S.r.l. che ha inviato la documentazione richiesta in data 20 dicembre 2011, successivamente l'aggiornamento è stato inviato al Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli che, con nota del 4 aprile 2012, ha fatto pervenire alla Direzione responsabile del Procedimento un ulteriore parere favorevole contenente prescrizioni.

In conclusione, alla luce della documentazione acquisita e di quanto evidenziato nella riunione dell'Organo Tecnico regionale, emerge che per la realizzazione dell'intervento proposto permangono i presupposti di compatibilità ambientale.

Tutto ciò premesso,

vista la l.r. 14 dicembre 1998 n. 40 e il d.lgs. 152/2006;
vista la l.r. 22 novembre 1978 n. 69;
visto il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e la l.r. n. 20 del 3 aprile 1989;
vista la l.r. 5 dicembre 1977 n. 56;
vista la l.r. 9 agosto 1989 n. 45;
vista la l.r. 28 febbraio 2005 n. 5;
vista la l.r. 30 aprile 1996 n. 22;

visto il Documento di Programmazione delle Attività Estrattive (DPAE) II° stralcio approvato con d.g.r. n. 27 - 1247 del 6 novembre 2000;

vista la d.g.r. n. 55 – 2851 del 7 novembre 2011 sulla proroga dei provvedimenti finali della fase di VIA di competenza regionale;

per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte dei relatori, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. Ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, il giudizio di compatibilità ambientale espresso ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con d.g.r. 23 – 8759 del 12 maggio 2008 in merito al “Progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava esistente denominata “Pissa Mucrone” localizzata nel territorio del Comune di Biella”, presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona S.r.l. con sede legale in Baveno (VCO), via Sempione 49, è prorogato e mantiene la sua efficacia per ulteriori anni 3 (tre).

2. Il giudizio di compatibilità ambientale resta valido alle condizioni espresse nella d.g.r. 23 – 8759 del 12 maggio 2008 e relativi allegati.

3. Oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al precedente punto 2. l'attuazione del progetto deve attenersi alle prescrizioni contenute nel parere del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli espresso con nota n. 30170 del 4 aprile 2012 allegato alla presente deliberazione (Allegato A).

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive, e presso l'Ufficio regionale di Deposito progetti della Direzione regionale Ambiente.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data della piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Allegato



ALL. A

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
economia montana e foreste

Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli
rischi.geologici.AL-AT-BI-VC@regione.piemonte.it

Data: 04.04.12

Prot. n.: 30140/DB1421AT

Alla Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Pianificazione e Verifica
Attività Estrattiva
Via Pisano, n.6
10152 TORINO

Rif. Vs. mail DB16.05 del 02.04.2012 - Ns. prot. n. 29748/DB 14.21AT del 03.04.2012

OGGETTO: L.R. 40/98, L.R. 69/78, L.R. 45/89. Richiesta di proroga del giudizio di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava esistente denominata "Pissa Mucrone" sita nel comune di Biella (BI), presentata dalla Società Cave Marmi Vallestrona s.r.l.

RELAZIONE

Premesso che in data 17.05.2011 veniva trasmessa la richiesta di proroga relativa al progetto di coltivazione in oggetto, presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona s.r.l., pervenuta a questo Settore in data 16.06.2011, prot. n. 47584/DB14.21.AT, da parte della Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva con propria nota prot. n. 6348/DB16.05 del 15.06.2011, unitamente alla convocazione dell'Organo Tecnico regionale in data 29.06.2011, considerato che in sede dell'O.T. veniva richiesto da questi Uffici, con nota prot. n. 51331/DB14.21AT del 01.07.2011, un aggiornamento dell'indagine geologica e geotecnica a suo tempo presentata (2007-2008), sulla base dell'entrata in vigore delle NTC 2008 e dei nuovi disposti del D.M. 14.01.2006 e della DGR del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010, nonché la revisione dei calcoli relativi alle verifiche di stabilità effettuate a suo tempo sui versanti e sui fronti di cava, alla luce della nuova normativa, rilevato che in data 02.04.2012 è stata trasmessa via mail dal Settore Regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva la Relazione Geologica e Geotecnica integrativa redatta dal Dott. Geol. Francesco Sfratato e dalla Dott. Geol. Fiorella Barzaghi datata novembre 2011, si comunica quanto segue.

Corso Dante, 163
14100 ASTI
Tel. 0141/413413 - Fax 0141/413467

5 APR. 2012

5410

Ca. 8. 32. 3-



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
economia montana e foreste

Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria, Asti, Biella e VerCELLI
rischi.geologici@AL - AT - BI - VC@regione.piemonte.it

Analizzata la Relazione geologica e geotecnica integrativa sopracitata, considerato che la stessa è stata redatta ai sensi delle N.T.C.2008, di cui al D.M. 14.01.2008 e della DGR del Piemonte n.11-13058 del 19.01.2010, questo Settore, nello spirito della L.R.45/89 circa la compatibilità delle opere con il contesto circostante, prende atto degli adeguamenti geologici e geotecnici effettuati ed esprime **parere favorevole** alla richiesta di proroga in questione, nel rispetto scrupoloso delle seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo coi disposti del D.M. 14.01.2008; tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti, in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;
- durante le operazioni di scavo occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto circostante e/o alle infrastrutture limitrofe; comunque si rammenta che, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica e geotecnica del novembre 2011 a firma del Dott. Geol. Francesco Sfratato e della Dott. Geol. Fiorella Barzaghi, dovrà essere comunicata al professionista incaricato e da questi seguita; nel caso si verificassero movimenti di materiale più significativi di quelli indicati nel progetto, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;
- si dovrà provvedere ad accurati disaggi delle porzioni rocciose potenzialmente instabili presenti sui fronti di cava, nonché prevedere idonee opere di protezione ogni volta che se ne presenti la necessità; in ogni caso, dovranno essere presi opportuni provvedimenti onde garantire la sicurezza delle maestranze ed evitare la compromissione dell'equilibrio geomorfologico del versante; analoghe misure dovranno essere previste nel caso i disaggi vengano effettuati in occasione della ripresa di ogni ciclo stagionale di lavorazione;
- le scarpate ed i fronti dovranno avere un'inclinazione tale da garantire la stabilità anche a lungo termine; dovrà essere controllata la stabilità dei fronti della cava e qualora se ne presenti la necessità, effettuare adeguati interventi di scoronamento e risagomatura delle scarpate; occorrerà effettuare adeguate opere di antierosione superficiale e inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti;
- durante le fasi operative occorrerà monitorare la zona interessata dall'intervento, nonché mantenere in osservazione le eventuali fratture più significative riscontrate nei settori caratterizzati da ammasso roccioso potenzialmente instabile;
- in caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati, occorrerà monitorare lo stato dei luoghi, al fine di scongiurare l'innescarsi di fenomeni di dissesto nella zona circostante e di non compromettere la rete idrografica presente in loco;



Direzione Opere pubbliche, difesa della vita
economia montana e foreste

Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli
rischi geologici AL - AT - BI - VC@regione.piemonte.it

- si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nel rispetto del progetto presentato;
- il materiale di risulta proveniente dalla coltivazione, dovrà essere depositato in idoneo sito, onde evitare fenomeni di dissesto al contesto circostante e comunque nel rispetto della normativa vigente;
- a tutela della pubblica incolumità, il perimetro della cava e gli accessi al sito, dovranno essere opportunamente delimitati e adeguatamente segnalati agli eventuali escursionisti che potrebbero transitare in zona, nel rispetto della normativa vigente;
- occorrerà attenersi alle prescrizioni contenute nelle relazioni geologico-tecniche a firma del Dott. Geol. Francesco Sfratato del gennaio 2007, del gennaio 2008 e nella relazione geologica e geotecnica del novembre 2011 a firma del Dott. Geol. Francesco Sfratato e della Dott. Geol. Fiorella Barzaghi, con particolare riferimento a quanto riportato al punto 7- Conclusioni della stessa ;
- le opere non dovranno risultare in contrasto con quanto previsto dalle N.T.A. del PRG vigente del comune di Biella, nonché dalle N.d.A del PAI.

Il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Roberto UBERINI

Il funzionario referente:

Arch. Danila Barozzi
Tel. 0141 413465
danila.barozzi@regione.piemonte.it